



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: ADOZIONE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO AI SENSI DEL D.L. N. 4 DEL 28/01/2019 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 26 DEL 28 MARZO 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento, istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Gestione del Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati) dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati) e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di adottare le **"Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego"** redatte ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 4 del 28/01/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28/03/2019, e ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 03/08/2019, così come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, contraddistinto come "Allegato A"
2. Di disporre che l'avanzamento delle azioni e delle attività previste dalle citate Linee di indirizzo avvenga nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3 del citato Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019 .

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 7 aprile 2014 n. 56 “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- L.R n. 2 del 25/1/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Norme per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- L.R. n. 13 del 3 aprile 2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province” e DGR n. 302 del 31/03/2016 di approvazione delle disposizioni necessarie al riordino di alcune delle funzioni trasferite;
- Legge 27/12/2017 n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018”, in particolare l’art. 1, comma 793 e seguenti recanti disposizioni per il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro di cui al D. Lgs. N. 150/2015;
- Legge 30/12/2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019” in particolare l’art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei centri per l’impiego;
- D.L. n. 4 del 28/01/2019 “Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”, convertito con Legge n. 26 del 28/03/2019, ed in particolare l’art. 123 recante disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza attraverso l’adozione di un piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro;
- Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17/04/2019 relativa al piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 di adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro quale atto di programmazione e gestione nazionale per l’attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari;
- DGR n. 853 del 15/07/2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione tra la Regione Marche e ANPAL SERVIZI SpA ai sensi dell’art. 12, comma 3, del D.L. n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019 per realizzare le politiche attive per il lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza e il Piano regionale di assistenza tecnica per lo sviluppo e l’implementazione del Reddito di Cittadinanza;

Motivazione

Il Decreto Ministeriale n. 74 del 28 Giugno 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 181 del 03/08/2019) costituisce l’atto di programmazione e gestione a livello nazionale per l’attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e individua le risorse che lo Stato trasferisce alle Regioni per la predisposizione di piani straordinari di potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l’Impiego, così come previsto dall’art. 12 del D.L. n. 4 del 28/01/2019 “Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”, convertito con Legge n. 26 del 28/03/2019;

Le linee di indirizzo regionali per l’attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l’Impiego che si propone di approvare si inseriscono nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici, con l’obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, degli utenti.

Tale percorso, già avviato dalla Regione Marche con la sottoscrizione di due convenzioni per il rafforzamento straordinario, una con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per € 630.000, 00 sottoscritta il

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06/03/2019 e una con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione Sociale per € 2.035.996,85 sottoscritta il 29 maggio 2019, mira a conseguire una serie di risultati che comprendono:

- il potenziamento degli organici impegnati nella gestione dei servizi per il lavoro;
- il rafforzamento delle competenze degli operatori e delle infrastrutture dei servizi per il lavoro pubblici;
- il miglioramento dei processi gestionali e di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'Impiego.

E' necessario anche aggiungere che con DGR n. 853 del 15/07/2019 la Regione Marche ha approvato la Convenzione tra la Regione Marche e ANPAL SERVIZI SpA ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.L. n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019 per realizzare le politiche attive per il lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza e il Piano regionale di assistenza tecnica per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza, a seguito della quale risultano assegnati e distribuiti sul territorio regionale n. 55 operatori specializzati, cosiddetti "Navigator" deputati specificamente all'attuazione del Reddito di Cittadinanza;

Le linee di indirizzo si fondano sul riconoscimento dell'importanza dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura del mercato del lavoro e che svolgono, da sempre, compiti istituzionali di progettazione, gestione ed erogazione di politiche del lavoro e di politiche per l'attivazione e l'integrazione delle persone nel mercato del lavoro.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel documento, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro nei confronti delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi tra istruzione formazione e lavoro. In questo contesto si situa l'intervento dei CPI a favore di differenti destinatari: disoccupati, occupati in cerca di occupazione, giovani, donne in reinserimento lavorativo, categorie protette da norme dedicate e categorie vulnerabili, tra cui oggi si annoverano altresì i beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Il potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Marche costituisce un'importante occasione per avviare e mettere in campo interventi che, per il loro rilievo e la sinergia con cui opereranno, porteranno alla costruzione di un rinnovato sistema di servizi per il lavoro. Si prevede infatti l'attuazione di interventi di entità rilevante sulle dimensioni principali del funzionamento dei servizi (risorse professionali, sedi e spese correnti, sistemi informativi) da attuare in maniera sinergica nel prossimo triennio al fine di

- assicurare la crescita, in forma stabile, della base professionale dei servizi, per mezzo di un incremento degli organici
- l'attuazione di un vasto programma di formazione e aggiornamento,
- l'ammodernamento degli edifici che accolgono i CPI e che necessitano di interventi che li rendano più moderni ed accoglienti, in linea con gli standard comunitari,
- l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche non solo a disposizione degli operatori, ma anche a disposizione del pubblico con particolare attenzione a servizi interattivi.

I principali elementi di miglioramento attesi dai CPI riguardano:

- la gestione del rapporto con l'utente nella prospettiva della personalizzazione degli interventi definiti a seguito di un'azione di presa in carico che sia approfondita, fondata su elementi di valutazione professionale oggettiva, attuata con attenzione alla qualità della relazione;
- il servizio di incontro tra la domanda di lavoro, espressa dai soggetti economici, e l'offerta espressa dalle persone, attraverso azioni mirate supportate dalle tecnologie informatiche;
- i servizi per il collocamento dei disabili, dalla presa in carico dei lavoratori fino alla gestione degli accordi con le imprese e i relativi controlli sull'ottemperanza;
- l'attuazione di misure di politica attiva ad alto livello di specializzazione rese fruibili anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti della rete.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per la realizzazione del potenziamento straordinario risultano assegnate alla Regione Marche con il citato Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 le risorse riportate nella tabella che segue, distinte per annualità di competenza:

<i>Annualità di riferimento</i>	<i>Entità dell'assegnazione prevista (€)</i>
2019	8.791.515,91
2020	10.645.457,55
2021	5.387.733,57
Totale	24.824.707,03

delle quali € 4.695.196,51 - relativi all'annualità 2019 - già trasferiti e regolarmente incassati.

Richiamata l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17/04/2019 relativa al piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

Ritenuto opportuno approvare le "Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego per il triennio 2019/2021", contenente le finalità e il programma delle azioni di potenziamento, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, con il quale, tra l'altro, si prevede di intervenire per garantire:

- il miglioramento ed ammodernamento di tutte le sedi dei CPI garantendo adeguate infrastrutture logiche e informative in linea con il rafforzamento del personale e in collaborazione con gli Enti locali;
- l'incremento dell'utilizzo dei sistemi digitali a supporto degli operatori e degli utenti;
- l'assunzione di nuovo personale per aumentare l'efficacia delle attività e dei servizi erogati dai CPI;
- l'attivazione di interventi formativi per il personale al fine di valorizzare le competenze degli operatori già in servizio e sviluppo di nuove figure professionali per affrontare la sfida dei servizi personalizzati e della domanda delle imprese;
- lo sviluppo dell'attività di promozione territoriale settoriale e aziendale;
- la valorizzazione delle reti tra operatori pubblici e privati.

Tali Linee di indirizzo costituiranno la cornice programmatica alla quale faranno riferimento gli specifici atti che la PF competente è tenuta ad adottare in collaborazione con le altre PPF competenti per materia, anche in esecuzione delle decisioni assunte dal Gruppo Tecnico costituito con Decreto del Segretario Generale n. 40 del 31/10/2019, assicurando che l'avanzamento delle azioni e delle attività previste dal Programma avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 3 del citato DM n. 74 del 28 giugno 2019;

Le linee di indirizzo sono state sottoposte all'esame della Commissione Regionale Lavoro, ex art. 6 della L.R. n. 2 del 25 gennaio 2005 e ss.mm.ii., nella seduta del 3 Dicembre 2019;

Si precisa che l'adozione della presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'Istruttoria

A seguito delle motivazioni sopra espresse, si propone, alla Giunta Regionale, l'adozione di una deliberazione avente ad oggetto: **ADOZIONE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO AI SENSI DEL D.L. N. 4 DEL 28/01/2019 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 26 DEL 28 MARZO 2019.**

Il Responsabile del Procedimento

(*Marisa Fabietti*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. GESTIONE MERCATO DEL LAVORO E DEI SERVIZI
PER L'IMPIEGO (PUBBLICI E PRIVATI)**

Il sottoscritto, considerata la motivazione contenuta nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Stefano Raia)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione e, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

La presente deliberazione si compone di n. 36 pagine, di cui n. 27 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Ciraldi)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1664 DEL 23 DIC. 2019

**Linee di indirizzo regionali per
l'attuazione del
programma straordinario di
potenziamento
dei Centri per l'Impiego della Regione
Marche per il triennio 2019/2021
della Regione Marche**

Indice

- 1 Il contesto di riferimento e finalità delle linee di indirizzo per il potenziamento dei CPI**
 - 1.1 Contesto di riferimento
 - 1.2 Finalità

- 2 Le Politiche del lavoro**

- 3 L'evoluzione dei Servizi pubblici per il lavoro**
 - 3.1 Una rete pubblica integrata sul territorio con operatori privati accreditati
 - 3.2 Le principali funzioni dei Centri per l'impiego
 - 3.3 La attività dei Centri per l'impiego
 - 3.4 Le risorse dei Centri per l'impiego

- 4 La domanda di servizi ai Centri per l'impiego**

- 5 Programma delle azioni di potenziamento**
 - 5.1 Programma delle assunzioni
 - 5.2 Piano straordinario formazione 2019-2021

- 6 Programma di spesa investimenti strutturali e infrastrutturali**
 - 6.1 Situazione Sedi Centri per l'impiego
 - 6.2 Investimenti in sedi e immobili

- 7 Programma sistemi informativi**
 - 7.1 Il sistema informativo per il lavoro
 - 7.2 La dotazione informatica

- 8 Budget Programma di potenziamento straordinario**

- 9 Conclusioni**

1 - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI

1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le presenti *Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del programma di potenziamento straordinario dei CPI* si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici, con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, degli utenti.

Tale percorso, già avviato dalla Regione, mira a conseguire una serie di risultati che comprendono:

- il potenziamento degli organici impegnati nella gestione dei servizi per il lavoro;
- il rafforzamento delle competenze degli operatori e delle infrastrutture dei servizi per il lavoro pubblici;
- il miglioramento dei processi gestionali e di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'Impiego.

In particolare, le Linee di indirizzo definiscono e pianificano gli interventi da realizzarsi da Regione Marche in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n. 181 del 3 agosto 2019.

Tale Documento è l'atto nazionale di programmazione e gestione per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza ed individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi.

Il provvedimento conclude il percorso avviato con l'art. 1, comma 258, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" e con le successive modifiche introdotte dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26.

Il Piano si fonda sul riconoscimento dell'importanza dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura del mercato del lavoro e che svolgono, da sempre, compiti istituzionali di progettazione, gestione ed erogazione di politiche del lavoro e di politiche per l'attivazione e l'integrazione delle persone nel mercato del lavoro.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro nei confronti delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi tra istruzione formazione e lavoro. In questo contesto si situa l'intervento dei CPI a favore di differenti destinatari: disoccupati, occupati in cerca di occupazione, giovani, donne in reinserimento lavorativo, categorie protette da norme dedicate e categorie vulnerabili, tra cui oggi si annoverano altresì i beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 identifica le prestazioni che le Regioni sono tenute a garantire attraverso i Centri per l'impiego pubblico e la rete degli operatori accreditati. Il successivo DMLPS n. 4/2018 ha definito i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), ovvero gli standard di erogazione che devono essere assicurati in tutto il territorio nazionale per ciascuna prestazione.

È opportuno inoltre ricordare che, con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), è stata definita la

modalità di completamento della transizione dalle Province in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego.

In questo quadro, il programma di rafforzamento costituisce lo strumento per dotare i CPI del personale e dei mezzi necessari a dare piena attuazione al processo di riforma avviato.

1.2 FINALITÀ

Il programma di rafforzamento è finalizzato a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI marchigiani, da perseguire attraverso investimenti che intervengono su: Infrastrutture, strutture, Capitale Umano e innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da promuovere, contestualmente, sia il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori.

Il programma costituisce la cornice e mira comunque a definire e organizzare le risorse destinate a:

- investimenti a carattere strutturale riferibili a immobili, sistemi informativi e reti di comunicazione;
- spese correnti collegate all'ammodernamento del sistema dei Centri per l'Impiego;
- investimenti per la crescita quantitativa e lo sviluppo qualitativo delle risorse professionali dei servizi.

Le principali finalità del piano sono le seguenti:

- miglioramento di tutte le sedi dei CPI garantendo adeguate infrastrutture fisiche e informative, in linea con le esigenze di servizio all'utenza e il previsto aumento di personale;
- adeguato utilizzo dei sistemi digitali;
- inserimento nel sistema dei CPI di nuovi operatori;
- aggiornamento delle competenze degli operatori già presenti, per valorizzarne il ruolo nell'erogazione dei servizi e nel supporto ai nuovi assunti;
- sviluppo di nuove figure professionali per affrontare la sfida della specializzazione dei servizi;

2 - LE POLITICHE DEL LAVORO

La Regione Marche si confronta con i nuovi scenari istituzionali, derivati dalle riforme sopra ricordate, e punta a un rilancio dei servizi pubblici per l'impiego, e alla collaborazione con soggetti privati operanti nel mercato del lavoro.

L'azione della Regione è volta a:

- favorire la crescita della qualità dell'occupazione;
- favorire la conciliazione tra vita e lavoro;
- migliorare la qualificazione professionale, promuovendo occasioni di lavoro soprattutto in riferimento alle fasce più giovani di popolazione.

Le risorse sono orientate al rilancio della domanda di lavoro, sul fronte delle imprese, e al rafforzamento dell'offerta di lavoro, sul fronte dei lavoratori, investendo sulla valorizzazione di qualifiche e competenze, sulla promozione dell'inclusione sociale, sulla lotta contro la povertà.

L'attuazione della c.d. "Riforma Del Rio" è stata l'occasione per valorizzare il ruolo della Regione come soggetto direttamente impegnato per l'attuazione sul territorio di politiche volte ad assicurare il migliore livello dei servizi e delle politiche attive per il lavoro.

Tale scelta ha permesso anche di affrontare, compatibilmente con la soluzione delle importanti questioni di ordine finanziario, legate all'esercizio di queste complesse funzioni, la situazione del personale dei centri per l'impiego.

Le politiche messe in campo negli ultimi anni hanno visto il coinvolgimento degli attori primari del sistema socio-economico regionale, ovvero: il mondo delle imprese; le rappresentanze dei lavoratori; il sistema pubblico/privato dei servizi al lavoro; il sistema regionale dell'istruzione e della formazione, e puntano ad un aumento dell'occupazione, all'innalzamento complessivo dei livelli di qualità dell'occupazione, intervenendo in maniera mirata per superare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro ancora esistente, diminuire i tassi di disoccupazione, migliorare la cooperazione pubblico/privato, elevare i profili di qualificazione professionale dei cittadini, ridurre le aree di disagio socio economico.

Per quanto riguarda i giovani, risulta prioritario favorire l'accesso al mondo del lavoro attraverso strategie volte a incrementare la trasparenza della domanda, come il potenziamento di servizi di incontro domanda e offerta, sia presso punti di servizio fisici, sia tramite sistemi on-line.

Parallelamente, sono previsti interventi per incrementare i livelli di occupazione delle persone attive, favorendo processi di formazione e riqualificazione delle loro competenze.

Relativamente alle persone in situazione di particolare fragilità, il piano prevede di promuovere e sostenere interventi di inclusione sociale, sviluppati in una logica di rete che coinvolge più soggetti, dagli Enti pubblici al Privato Sociale.

In merito ai compiti dei "navigator", le nuove figure professionali che collaborano con i centri per l'impiego, previsti dalla strategia nazionale per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza, è già stata sottoscritta specifica convenzione con ANPAL Servizi, con cui i navigator hanno formale rapporto di collaborazione, che ha permesso, già dallo scorso mese di agosto, di implementare le attività di formazione, incentrate prevalentemente sul training on the job, che hanno consentito di rendere operative queste nuove professionalità (n. 55), all'interno dei Centri Impiego delle Marche, già da ottobre 2019, nell'attivazione e nell'accompagnamento al lavoro dei beneficiari del RDC.

3 - L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO

3.1. UNA RETE PUBBLICA INTEGRATA SUL TERRITORIO CON OPERATORI PRIVATI ACCREDITATI

La costituzione di una rete dei servizi territoriali risulta essenziale per il funzionamento dei CPI e per l'erogazione di politiche attive del lavoro. Le azioni orientate al miglioramento dell'occupabilità, e quindi all'aumento di chance di ingresso nel mercato del lavoro, sono tanto più efficaci quanto più prossime al tessuto produttivo locale. Al riguardo, risulta essenziale un coinvolgimento del mondo imprenditoriale, portatore di fabbisogni specifici sia dal punto di vista professionale che di riqualificazione formativa.

Altresi, risulta importante creare sinergie fra i servizi pubblici per l'impiego ed i soggetti privati autorizzati, finalizzate all'implementazione di una rete territoriale capace di valorizzare le reciproche competenze con l'obbiettivo comune di contrastare, con azioni efficaci, la disoccupazione.

Le finalità principali si possono così riassumere:

- Individuare le modalità di collaborazione, al fine di sperimentare un modello efficace di integrazione, tra le competenze ed i servizi espressi in ambito pubblico e quelle presenti in ambito privato, sviluppando un comune terreno di raccordo operativo capace di ampliare le potenzialità del sistema e le opportunità di impiego per le persone;
- Valorizzare un efficace funzionamento del sistema pubblico/privato per favorire l'accesso al mercato del lavoro anche delle fasce di utenti in condizioni di svantaggio;
- Realizzare iniziative finalizzate ad accrescere il livello di occupabilità delle persone mediante la collaborazione in materia di Orientamento professionale, Formazione Professionale e Ricollocazione professionale/outplacement;
- Valorizzare le misure di sostegno all'occupazione attraverso un utilizzo coordinato di fonti di finanziamento pubbliche e fonti di carattere privatistico.

Attraverso l'accreditamento dei soggetti privati la Regione persegue così l'obbiettivo di ampliare e qualificare l'offerta di servizi per il lavoro per cittadini e imprese garantendo prestazioni che siano acquisibili nei tempi/modi previsti dalle norme vigenti.

Il D.lgs. n. 150/2015, che riserva in via esclusiva ai CPI la definizione del patto di servizio personalizzato (art. 20) e il rilascio dell'assegnazione di ricollocazione (art. 23), conferma per le Regioni il ruolo di governo del mercato del lavoro, con il compito di organizzare una rete di servizi rispondente ai bisogni dei cittadini, sensibile altresì al principio della libera scelta del soggetto erogatore dei servizi.

La scelta di confermare l'approccio regionale di tipo "cooperativo", oltre a consolidare le buone esperienze maturate negli ultimi anni (in particolare con Garanzia Giovani) è funzionale a garantire i servizi, a una platea più ampia di utenti potenziali, sia in termini di capillarità dei punti di erogazione che di tempestività degli interventi. In questo quadro il ruolo svolto dall'operatore accreditato non è "sostitutivo", bensì integrativo e complementare rispetto a quello dei CPI.

3.2. LE PRINCIPALI FUNZIONI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

L'art. 18 del D.lgs. n. 150/2015 individua tutte le attività che devono essere svolte in forma diretta dai Servizi per il Lavoro. Gli articoli successivi, in particolare gli artt. 20, 21, 22 e 23, prevedono quattro attività che possono essere erogate esclusivamente dai Centri per l'impiego. Si tratta delle così dette funzioni esclusive, ovvero: le attività propedeutiche e necessarie per la stipula del Patto di Servizio

Personalizzato, la stipula del Patto, le attività relative al rilascio dell'assegno individuale di ricollocazione, le attività di monitoraggio del Patto di Servizio Personalizzato (inclusa la gestione della condizionalità).

Uno degli aspetti qualificanti di questo impianto dell'offerta di servizi per il lavoro consiste nel fatto che al cittadino, sia esso disoccupato o beneficiario di strumenti di sostegno al reddito, deve essere garantito l'accesso a misure di politica attiva di cui può chiedere l'erogazione ai servizi pubblici per l'impiego o ai soggetti privati accreditati.

Il D.lgs. n.150/2015, inoltre, ha ridisegnato il sistema dei Servizi per il Lavoro definendo i livelli essenziali delle prestazioni. Viene richiesta una nuova governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente focalizzata sui bisogni dei cittadini e sulla responsabilizzazione degli stessi.

Successivamente, con il D.M. n. 4 dell'11/01/2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato le "Linee di Indirizzo Triennali dell'Azione in Materia di Politiche Attive" per il periodo 2018/2020 volte a implementare la riforma dei servizi per il lavoro contenuta nel D. Lgs. n.150/2015. Il decreto stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale.

Le "prestazioni" sono un "insieme di attività finalizzate ad uno stesso risultato identificabile, misurabile e valutabile". Le prestazioni sono distinte in:

- Prestazioni per le persone
- Prestazioni per i datori di lavoro

Relativamente alle prestazioni per le "Persone", si evidenzia che nel Patto di Servizio vengono definite le prestazioni di cui la persona sarà destinataria e che potranno essere realizzate sia dai servizi pubblici che dai soggetti accreditati.

Le prestazioni individuate sono classificate nella modalità seguente:

Prestazioni per le persone

1. Erogazione di informazioni;
2. Definizione di misure personalizzate per l'occupabilità;
3. Incontro domanda/offerta di lavoro;
4. Accompagnamento al lavoro e alla formazione;
5. Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/ autoimpiego;
6. Consulenza orientativa;
7. Azioni di accompagnamento, soprattutto nell'ambito del collocamento mirato;
8. Presa in carico integrata;
9. Sostegno all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;
10. Sostegno all'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
11. Avviamento a selezione negli enti pubblici e nella P.A.

Prestazioni per i datori di lavoro

1. Erogazione di informazioni;
2. Consulenza e assistenza nell'individuazione dei fabbisogni professionali;
3. Consulenza e supporto alla soddisfazione del fabbisogno professionale;
4. Incontro domanda/offerta di lavoro;
5. Consulenza e supporto per la gestione delle comunicazioni obbligatorie;
6. Consulenza e supporto per la gestione delle assunzioni obbligatorie;

3.3. LE ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Alla luce del più volte citato D. Lgs. n. 150/2015, in particolare da quanto previsto dall'art. 18, le azioni che i Centri per l'impiego sono chiamati a svolgere, si possono sinteticamente ricondurre alle seguenti tipologie:

- a. Conferma dello stato di disoccupazione dei non beneficiari di sostegno al reddito (art. 20 D.Lgs. n. 150/2015) e dei beneficiari di sostegno al reddito (art. 21 D.Lgs. n. 150/2015).
- c. Profilazione quantitativa dei disoccupati.
- d. Stipula di un patto di servizio personalizzato, anche per beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (art. 22 D.Lgs. n. 150/2015).
- e. Orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.
- f. Ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo.
- g. Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- h. Orientamento individualizzato all'autoimpiego.
- i. Avviamento di attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo.
- j. Accompagnamento al lavoro,
- k. Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.
- l. Promozione di prestazioni di lavori di pubblica utilità.

Vanno infine ricordati i servizi relativi alla gestione dell'assegno di ricollocazione, ai sensi dell'articolo 23 del D. lgs. n. 150/2015 e alla gestione della "condizionalità", consistente nella verifica che i beneficiari di sostegno al reddito partecipino effettivamente alle misure di politica attiva del lavoro stabilite, applicando le sanzioni in caso di inosservanza del patto di servizio personalizzato, nel rispetto dell'articolo 21 del D. lgs. n. 150/2015.

Gli anni della crisi economica hanno aumentato e diversificato disparità e povertà della società regionale. Per ricostruire su solide basi di equità i presupposti di sviluppo e di mobilità sociale di una società inclusiva e attenta all'uguaglianza di genere, è necessario affrontare bisogni complessi e in via prioritaria evitare che fenomeni temporanei evolvessero in rischi di marginalità sociale.

Con questo obiettivo la Regione Marche si impegna attraverso le azioni dei Centri per l'impiego ad innalzare i livelli di istruzione delle persone, a contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti l'opportunità di conseguire una qualifica professionale; a costruire un sistema di interventi per l'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra politiche e servizi, del lavoro, sociali, a promuovere il lavoro quale strumento di inclusione sociale.

Tab.1 - Principali attività di gestione di Politiche Attive svolte dai CPI per provincia

Servizi Erogati dai CPI - Dato al 29/11/2019		AN	AP	FM	MC	PU	Tot. Reg.
Ai Cittadini	N. Patto di Servizio stipulati	19.772	15.523	7.160	11.039	16.260	69.754
	<i>Di cui stranieri</i>	4.539	2.356	1.262	2.492	3.242	13.891
	<i>Di cui Garanzia Giovani</i>	519	115	158	230	160	1.182
	N. colloqui di orientamento e di verifica prestaz.	13.228	18.947	5.004	5.603	12.394	55.176
	N. procedure avv. A selezione ex art. 16	47 di cui 20 regionali					
	N. colloqui di preselezione servizio IDO	20.250	8.904	9.137	32.691	28.228	99.210
	N. Servizi erogati a favore di persone disabili	1.711	3.038	2.066	2.616	4.029	13.460
	N. persone coinvolte in incontri tematici di gruppo	3.929	4.217	4.598	4.612	6.731	24.087
Alle imprese	N. richieste aziendali pervenute	2.275	669	574	1.391	2.098	7.007
	N. Profili richiesti	2.896	853	614	1.476	2.537	8.376
	N. soggetti segnalati	1.850	533	516	1.179	1.579	5.657
	N. richieste aziendali con esito positivo	716	205	60	301	850	2.132
	N. tirocini promossi	1.354	843	465	708	906	4.276

Tab. 2 – Principali attività realizzate dai servizi per il Collocamento Mirato

Servizi per il Collocamento Mirato	AN	AP	FM	MC	PU	Tot. Reg.
Flusso iscrizioni/Reiscrizioni	1.060	534	341	498	822	3.255
N. tirocini promossi	161	99	76	82	129	547
<i>Dato 1/1/2019 - 29/11/2019</i>						

3.4. LE RISORSE DI CENTRI PER L'IMPIEGO

Per la produzione dei servizi, la principale risorsa è costituita dalle professionalità direttamente impiegate. Essenziali sono poi le risorse strumentali relative alla gestione delle informazioni (sistema informativo, dotazioni informatiche e dispositivi di comunicazione) e agli spazi d'incontro con l'utenza (sedi).

Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare anche l'investimento regionale realizzato in termini:

- **organizzativi:** al fine di uniformare le prestazioni sull'intero territorio regionale e armonizzare i comportamenti dei diversi operatori, provenienti da esperienze pluridecennali diverse, stanti le precedenti competenze delle Province, la Regione, dopo una prima sperimentazione di raccordo dei Centri Impiego su due strutture (Marche Nord e Marche Sud), ha ritenuto più efficace istituire un'unica unità, articolata su una sola dirigenza e su un sistema di coordinamento dei sistemi informatici e delle procedure. Questa struttura si integra, poi, con la PF dedicata alla gestione dell'istruzione e formazione e a quella che si occupa della programmazione delle politiche attive e delle aree di crisi, individuate in maniera specifica, proprio per poter contare su una specializzazione che potenzia l'efficacia di tutto il sistema del mercato del lavoro;
- **Strutturali:** prevedendo il supporto di altre realtà regionali, come ad esempio: la PF Informatica, per la condivisione di reti e programmi; la PF Provveditorato, Economato e Sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'aggiornamento di tutte le strumentazioni e la verifica di conformità delle sedi, la scuola di formazione regionale, per l'aggiornamento del personale.

Personale

In merito al personale coinvolto nell'attuazione dei servizi, in Tab. 3 ne è riportata la dimensione per categoria d'inquadramento e tipologia di figura professionale.

Tab. 3 Personale in forza al 3/12/2019

PROFILO	B	C	D	TOTALE
DIRIGENTE			1	1
FUNZIONARIO P.O. CENTRO IMPIEGO			11	11
FUNZIONARIO P.O. COORDINAMENTO CENTRI IMPIEGO			1	1
FUNZIONARIO P.O. SISTEMI INFORMATIVI			1	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO			55	55
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PER LE POL.ATTIVE LAVORO E FORMAZIONE			2	2
FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI			1	1
FUNZIONARIO TECNICO SPECIALISTA			15	15
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CONTABILE		155		155
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PER LE POL.ATTIVE LAVORO E FORMAZIONE		2		2
ASSISTENTE SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGICI		1		1
ASSISTENTE TECNICO SPECIALISTA		1		1
COLLABORATORE AI SERVIZI DI SUPPORTO	48			48
COLLABORATORE DEI SERVIZI TECNICI INFORMATICI E DI SUPPORTO	1			1
ESECUTORE DEI SERVIZI DI SUPPORTO	22			22
Totale complessivo	71	159	87	317

Sedi Centro per l'Impiego

L'articolazione territoriale della rete pubblica dei servizi per l'impiego prevede sedi operative dislocate su tutto il territorio Regionale: 13 Centri per l'Impiego (CPI)¹. La sede legale, dove sono concentrate le

¹ Alcuni Centri per l'Impiego si articolano, a loro volta, in sedi decentrate al fine di assicurare una migliore copertura del territorio.

attività di direzione regionale, il coordinamento delle attività e gli uffici amministrativi, è situata ad Ancona presso gli uffici della sede legale e istituzionale della Regione Marche.

Tutte le sedi necessitano di interventi significativi di ammodernamento dimostrando, con intensità diversificata da sede a sede, carenze in termini di spazi, obsolescenza degli arredi e talvolta problematiche strutturali, esigenze di integrazione strumentale.

4 LA DOMANDA DI SERVIZI AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Precedentemente è stata descritta l'offerta di servizi da parte del sistema dei Centri per l'impiego evidenziando indicazioni e prescrizioni fissate dalle norme tramite l'individuazione dei LEP. E' tuttavia necessario integrare il quadro delle prescrizioni normative e della capacità operativa con una analisi sulla composizione e caratteristiche della domanda di servizi (utenza) tale da orientare l'identificazione dell'entità, caratteristiche e dislocazione delle risorse necessarie, ciò con particolare riguardo alle risorse professionali.

Dai dati sui Disoccupati amministrativi relativi agli anni 2017 e 2018 (Tab.4 e 5) è possibile ricavare le principali caratteristiche circa la composizione degli utenti che si rivolgono ai CPI per la prima volta dopo un periodo di occupazione. Il flusso complessivo, considerando la media dei due anni, è intorno alle 100.000 unità annue.

In conseguenza delle ultime riforme in tema di lavoro, cioè quelle introdotte dalla L. 92/2012 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" (c.d. Legge Fornero) e in particolare dal D.lgs. 22/2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati*", quasi tutti coloro che perdono un posto di lavoro, per licenziamento o fine termine, ricevono una qualche forma di sostegno o indennità. Restano esclusi dall'indennità di disoccupazione solo coloro che hanno perso un lavoro autonomo, o si sono dimessi da un lavoro dipendente, o hanno perduto un rapporto di lavoro subordinato di breve durata svolto in settori esclusi dalla stagionalità, o sono alla ricerca del primo impiego: si tratta di categorie di disoccupati di difficile o quasi impossibile assicurazione.

Tab. 4 – Trend delle iscrizioni ai CPI – Dato di Flusso delle DID (Dichiarazioni di immediata disponibilità)

Provincia	2017	2018	2019*
ANCONA	10.135	20.133	31.363
ASCOLI PICENO	6.494	9.291	13.842
FERMO	4.406	6.355	8.792
MACERATA	6.529	10.288	17.351
PESARO E URBINO	9.259	17.473	20.449
Totale	36.823	63.540	91.797

*Dato al 29/11/2019

Tab. 5 – Stock Disoccupati - Anno 2018

Provincia	15-24	%	25-29	%	30-49	%	50 e +	%	TOT. Reg.
ANCONA	3.269	29	3.892	30	16.621	29	15.432	28	39.302
ASCOLI PICENO	2.045	18	2.079	16	8.805	15	8.713	16	21.691
FERMO	1.432	13	1.697	13	7.264	13	7.187	13	17.618
MACERATA	1.991	18	2.804	22	15.105	26	13.586	25	33.551
PESARO E URBINO	2.515	22	2.556	20	10.095	17	9.388	17	24.613
Totale	11.252	100	13.028	100	57.890	100	54.306	100	136.776

L'offerta di servizi di presa in carico e attivazione dell'utenza risulta differenziata in funzione dei tempi di ricollocazione delle persone.

I dati proposti su Stock disoccupati e la caratterizzazione dell'utenza (over 40 e in maggioranza donne) fanno emergere la necessità di migliorare l'offerta di servizi specificamente indirizzata ai disoccupati di lunga durata garantendo, allo stesso tempo, le attività utili a soddisfare i bisogni degli altri target di utenza. A tali necessità è possibile dare risposta solo potenziando i CPI con l'inserimento di nuovo personale e la qualificazione di quello presente. È inoltre utile ricordare, ai fini del dimensionamento di CPI che sebbene i lavoratori disabili iscritti al collocamento mirato rappresentino meno di un decimo degli utenti, in considerazione del maggior impegno che tale utenza richiede, è necessario riservare ad essa una quota più che proporzionale di risorse professionali.

5 - PROGRAMMA DELLE AZIONI DI POTENZIAMENTO

Le linee di indirizzo delle azioni di potenziamento vengono impostate secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019, con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e, per ciascuna azione, viene presentato il dato economico del fabbisogno e della disponibilità per la relativa copertura, che si riconduce al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

Le linee di indirizzo si collocano in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme statali (tra cui il D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 relativo all'introduzione del Reddito di Cittadinanza, ma anche il D.M. n. 4/2018 relativo alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

- aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
- cambiare le caratteristiche di questi utenti;
- aumentare il numero di servizi richiesti;
- cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
- ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
- introdurre in maniera sistematica gli indicatori di risultato;
- intensificare e declinare il monitoraggio delle azioni realizzate, delle modalità operative adottate, dei risultati conseguiti.

Il potenziamento è dunque finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del programma fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Al fine di garantire una corretta classificazione in ordine ai processi contabili, il Piano viene presentato con riferimento ai seguenti elementi: **Personale, Spese per Investimenti**.

In merito alla dimensione “**Personale**”, gli obiettivi principali riguardano:

- la gestione del programma di assunzioni come previsto
- lo sviluppo dei programmi formativi del personale.
-

In merito alle “**Spese per investimenti**” gli obiettivi principali riguardano:

- l'individuazione di nuove sedi ed il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente, ai nuovi servizi da erogare e alla loro qualificazione;
- l'ammodernamento di mobili ed attrezzature,

È stato definito, inoltre, un “programma dei sistemi informativi”, che comprende sia spese correnti che spese per investimenti.

In merito ai sistemi informativi gli obiettivi principali riguardano:

- la gestione della manutenzione e dell'implementazione dei sistemi informativi;
- la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
- il progetto di rinnovamento del sistema gestionale dei CPI;
- l'ampliamento dei servizi fruibili da parte dell'utenza.

5.1. PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Al termine della fase transitoria, che si è conclusa nel mese di maggio 2018, il personale prima in carico alle Province dei CPI è transitato definitivamente alla Regione Marche.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 15/07/2019 è stato approvato uno Piano stralcio 2019 per determinare il fabbisogno minimo di personale da destinare ai Centri per l'Impiego per l'annualità 2019, rinviando la programmazione delle successive annualità 2020 e 2021 all'adozione del D.M. di assegnazione delle risorse così come previsto dall'art. 12 del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 26/2019.

Per la nuova quantificazione della dotazione organica è stata condotta un'analisi prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il lavoro sui territori, assicurando in particolare le figure di categoria D, nonché le ulteriori figure, ritenute indispensabili per erogare servizi di qualità agli utenti e per garantire servizi in linea con gli standard di servizio concordati a livello nazionale e con le competenze assegnate dalla normativa in materia di politiche attive del lavoro (tra cui D.Lgs. n.150/2015, e Legge n.26/2019 sul Reddito di cittadinanza).

In sintesi, il fabbisogno risultante dalle analisi e dalle valutazioni condotte e che potrà comunque subire variazioni a seguito di ulteriori analisi organizzative e funzionali, si presenta articolato come espresso nella tabella seguente.

Tab. 6 – Nuove assunzioni per Centro Impiego nel triennio 2020-2021

Centro per l'Impiego	Dotazione organica al 31/10/2019	Presunti nuovi ingressi nel triennio
ANCONA	25	33
FABRIANO	13	9
JESI	25	11
SENIGALLIA	25	6
Totale Provincia di Ancona	88	59
ASCOLI PICENO	34	5
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	18	10
Totale Provincia di Ascoli Piceno	52	15
FERMO	21	23
Totale Provincia di Fermo	21	23
MACERATA	21	15
CIVITANOVA MARCHE	18	21
TOLENTINO	16	10
Totale Provincia di Macerata	55	46
PESARO E URBINO	38	6
FANO	31	11
URBINO	20	8
Totale Provincia di Pesaro e Urbino	89	25
Totale	305	168

Costi conseguenti all'attuazione del piano del fabbisogno di personale

La spesa correlata alle assunzioni del personale a tempo indeterminato previste nel sopracitato Piano del Fabbisogno 2019 -2021 trova copertura nelle specifiche risorse assegnate dal D.M. 74/2019, come di seguito indicato:

Tab. 7

Articolo	Entità dell'assegnazione finanziaria a Regione Marche (€)			
	2019	2020	2021	Note
Art. 1 comma 258 4° periodo L. 145/2018 Per la Regione Marche fino a 60 unità	1.796.631,21	2.395.508,42	2.395.508,42	La norma prevede il finanziamento annuo a decorrere dal 2020 (risorse certe e continuative)
Art. 12 comma 3 bis DL 4/2019 Per la Regione Marche fino a 110 unità		2.214.765,10	4.429.530,20	La norma prevede il finanziamento annuo a decorrere dal 2021 (risorse certe e continuative)
Art.12 comma 3 bis DL 4/2019 Per la Regione Marche si tratta di stabilizzare n. 24 unità assunte a tempo determinato per il Piano di rafforzamento			958.203,37	La norma prevede il finanziamento annuo a decorrere dal 2021 (risorse certe e continuative)
TOTALE	1.796.631,21	4.610.273,52	7.783.241,99	

Secondo quanto previsto al punto 7 del Piano Straordinario Nazionale di Potenziamento, approvato con il più volte citato D.M. 74/2019, le risorse destinate alle assunzioni di personale devono contemplare, a decorrere dal 2021, i costi connessi alla spesa di personale ed essere finalizzate a coprire, ove necessario, anche le altre spese connesse al funzionamento, alle dotazioni strumentali, alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi (locazioni, manutenzioni, utenze, servizi necessari vari). Potranno essere poste a carico dei finanziamenti del Piano straordinario nazionale anche le assunzioni a tempo determinato, l'acquisizione di personale con altre forme di lavoro flessibile che si dovesse rendere necessaria nel triennio considerato.

Per il potenziamento della dotazione organica la Regione Marche sta procedendo con concorsi pubblici in via di espletamento e oneri relativi come di seguito indicato:

- a.** concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato di n. 21 posti di "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e della formazione" cat. C (DDPF n. 618 del 04/10/2019).

Publicato il 16/10/2019 - Scadenza termini partecipazione 04/11/2019 12:00. Spesa stimata € 10.000,00.

b. concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 40 posti di “Funziario amministrativo per le politiche attive del lavoro e della formazione” - cat. D (DDPF n. 618 del 04/10/2019).

Publicato il 16/10/2019 - Scadenza termini partecipazione 04/11/2019 12:00. Spesa stimata € 10.000,00.

Si evidenzia che la graduatoria conseguente al concorso di cui al precedente punto a. sarà utilizzata anche per dare copertura a n. 18 posti a tempo pieno e determinato di cui alla Convenzione sottoscritta il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale in data 29 Maggio 2019 e n. 6 posti sempre a tempo pieno e determinato, previsti dalla Convenzione stipulata da Regione Marche con l’Agenzia Nazionale Politiche Attive del lavoro (ANPAL) in data 6 Marzo 2019.

Tale graduatoria, inoltre, potrà essere utilizzata anche per dare copertura agli eventuali posti che dovessero liberarsi a seguito della qualificazione di operatori già in servizio che parteciperanno alla selezione di cui al concorso indicato alla precedente lettera b.

PIANO FORMATIVO 2019 - 2021

Si intende conseguire un miglioramento nel processo di aggiornamento e riqualificazione dei servizi erogati imposto in prima istanza dal D.Lgs. 150/2015 e, successivamente, dal Decreto n. 4/2018.

Obiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l’Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d’impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro. Tali attività sono rese necessarie da:

- l’evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l’inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- la trasformazione delle richieste dell’utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- Il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- Il decentramento di alcuni compiti assegnati alla struttura centrale di coordinamento.

Tali cambiamenti, per essere affrontati richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

- degli operatori, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- del Dirigente e dei responsabili dei Centri per l’Impiego, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori- e gestori di reti territoriali;
- dei collaboratori della struttura centrale, per favorire, con l’aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della “macchina dei servizi”.

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

- una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
- gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
- in connessione con la formazione in aula, si pianifica l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi omogenei in relazione al servizio in cui sono impegnati;
- saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
- metodologie didattiche fondate anche su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
- verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica disponibile. Nella "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento;
- monitoraggio dell'apprendimento acquisito e della ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono tre le principali linee di azione che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

- promuovere la conoscenza e la socializzazione dei neo assunti nel nuovo contesto organizzativo e operativo dei Centri per l'impiego marchigiani; favorire il riconoscimento di competenze ed esperienze nell'individuazioni di ruoli e compiti da assegnare
- adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
- rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

La prima linea di azione si impone alla luce del processo di riorganizzazione in atto nei CPI che vedrà, nei prossimi anni, l'implementazione di un esteso piano di inserimento di nuovi operatori.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità.

In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si prevede di realizzare, anche mediante

affidamento a società specializzate e/o incarico a professionisti, percorsi formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presente nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (profilo case manager) o azienda (profilo account azienda).

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare.

Costi e Metodologia del Piano formativo

Di seguito la tabella comprensiva delle voci di spesa previste per le azioni.

Tab. 8 – Programma formativo

Voci di Spesa	Stima dell'Investimento (€)			
	2019	2020	2021	Totale
Formazione neoassunti	50.000	150.000		200.000
Formazione personale in servizio		600.000	600.000	1.200.000
Eventi (convegni, seminari, etc.)		75.000	75.000	150.000
Totale	50.000	825.000	675.000	1.550.000

6 – PROGRAMMA DI SPESA INVESTIMENTI STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

Nella gestione degli investimenti riguardanti il potenziamento dei Centri per l'impiego si fa riferimento a tutte le sedi operative di competenza, centrale e periferiche, ricordando che le sedi collegate ai servizi dei CPI sono regolate dalla normativa (L. 28 febbraio 1987, n. 56, Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro, art. 3 c. 1) che prevede l'intervento delle Amministrazioni Comunali che insistono nell'area d'intervento dei CPI.

6.1. SITUAZIONE DELLE SEDI DEI CPI

In considerazione sia della inadeguatezza parziale di alcune delle sedi attuali, sia della prospettata qualificazione dei servizi, per la quale risulta indispensabile la disponibilità di spazi accessibili, accoglienti e adeguati alle attività che vi si svolgono, nonché del programmato potenziamento delle risorse professionali, emerge la necessità di un ampliamento della superficie disponibile.

La necessità di reperire questi ulteriori spazi comporterà costi ai quali si aggiungono quelli per la necessaria ristrutturazione delle sedi esistenti, così da uniformare anche per quanto riguarda la logistica, l'offerta del servizio sull'intero territorio, regionale.

Elenco delle sedi CPI

Tab. 9 – Elenco delle sedi dei Centri per l’Impiego

SEDE			DENOMINAZIONE
Provincia	Comune	Indirizzo	(CPI- Centri per l’Impiego / SDL - Sede decentrata Lavoro / Sl. - Sportello Lavoro)
ANCONA	Ancona	P.zza Salvo D’Acquisto, 29	CPI ANCONA
	Senigallia	Via Campo Boario	CPI SENIGALLIA
	Fabriano	Via Rinaldo Pavoni	CPI FABRIANO
	Jesi	Viale del Lavoro	CPI JESI
PESARO	Pesaro	Via Luca della Robbia, 4	CPI PESARO
	Vallefoglia	Via Pietro Nenni, 35	<i>SDL VALLEFOGLIA</i>
	Urbino	Via SS Annunziata, 51	CPI URBINO
	Cagli	Via Imbriano Alessandri, 39	<i>SDL CAGLI</i>
	Macerata Feltria	Via della Gioventù, 1	<i>SDL MACERATA FELTRIA</i>
	Urbania	Via Manzoni, 25	<i>SDL URBANIA</i>
	Fano	Via De Cuppis, 2	CPI FANO
	Fossombrone	Piazza Dante, 1	<i>SDL FOSSOMBRONE</i>
	Pergola	Via Don Minzoni, 9	<i>SDL PERGOLA</i>
	MACERATA	Macerata	Via F.lli Morotti, 14
Cingoli		Borgo Danti, 46 - Cingoli	<i>SDL CINGOLI</i>
Civitanova M.		Via F.T. Mammi, 2	CPI CIVITANOVA MARCHE
Recanati		Corso Persiani	<i>SDL RECANATI</i>
Tolentino		V.le della Repubblica, 10	CPI TOLENTINO
Matelica		Piazza Leopardi, 8	<i>SDL MATELICA</i>
San Severino Marche		Via Eustachio, 24	<i>SL SAN SEVERINO MARCHE</i>
FERMO	Fermo	Via Sapi, 65	CPI FERMO
	Amandola	Via N. Sauro, 5	<i>SDL AMANDOLA</i>
	Montegiorgio	Corso Italia, 56 M	<i>SL MONTEGIORGIO</i>
	Porto Sant’Elpidio	Vialla Murri	<i>SL PORTO SANT’ELPIDIO</i>
ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	Via Kennedy, 74	CPI ASCOLI PICENO
	Comunanza	Via Dante Alighieri, 4	<i>SDL COMUNANZA</i>
	San Benedetto del Tronto	Via Mare, 216	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
	Cupra Marittima	Piazza Libertá, 11	<i>SDL CUPRA MARITTIMA</i>
	Offida	Corso Serpente Aureo, 42	<i>SDL OFFIDA</i>

6.2. INVESTIMENTI IN SEDI E IMMOBILI

Il programma di investimenti prevede interventi di miglioramento e ammodernamento su tutte le sedi dei CPI.

Tipologia di investimenti:

- beni materiali (mobili - arredi per ufficio – accessori);
- impianti e macchinari;
- hardware ICT - server - postazioni di lavoro desktop – periferiche;
- apparati di telecomunicazione;
- dispositivi per firma grafometrica, per telefonia fissa e mobile - notebook o tablet;
- beni immobili - fabbricati - progetti di ingegneria per la realizzazione di interventi;
- beni immateriali - sviluppo software e manutenzione evolutiva - acquisto di software;
- allestimento laboratori didattici, sale conferenze e spazi di accoglienza;



- cartellonistica e segnaletica stradale.

Costi e modalità di gestione del rafforzamento

Le azioni del Piano relative alla voce “Immobili” saranno sviluppate sia attraverso la collaborazione con la Direzione tutela gestione e assetto del territorio, con la Direzione Risorse umane organizzative e strumentali e in particolare con la PF Informatica e crescita Digitale, sia attraverso la collaborazione con le Amministrazioni comunali, e Agenzie tecniche regionali.

Gli investimenti saranno attuati previa mappatura e valutazione degli immobili attualmente utilizzati per i servizi dei CPI.

Le sedi dei CPI che, nell’arco del prossimo anno, a seguito dell’incremento della pianta organica previsto, presenteranno incapacità di accogliere il personale e che pertanto necessitano il trasferimento in altro immobile, sono:

- CPI ANCONA;
- CPI FANO ;
- SDL Porto Sant’Elpidio.
- Quelle che necessitano di interventi di ampliamento e ristrutturazione sono:
- CPI JESI;
- CPI ASCOLI PICENO;
- CPI MACERATA;
- CPI CIVITANOVA MARCHE.

Presso tutte le sedi operative andranno, altresì, realizzati tutti gli interventi necessari al puntuale rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si procederà mediante analisi puntuale dei fabbisogni e, parallelamente, attraverso una rilevazione delle disponibilità sul territorio da effettuarsi attraverso indagini sul mercato immobiliare e approfondimenti con le Amministrazioni Comunali di riferimento.

Riguardo all’analisi dei fabbisogni, i requisiti di base che dovranno essere soddisfatti da tutti i CPI, in relazione alla densità dell’utenza sono i seguenti:

- Area Accoglienza,
- Area di Auto consultazione,
- Uffici per colloqui,
- Uffici con alta riservatezza (Servizio inserimento mirato),
- Aula per attività di orientamento;
- Laboratori didattici;
- Aula multimediale, dotata anche di impianti di video conferenza.

Tab. 10

CPI	SEDI DEC.	POPOLAZIONE TOTALE <i>Dati ISTAT al 01/01/2019</i>	POP. 16 - 67 anni <i>Dati ISTAT al 01/01/2019</i>	COMUNI SERVITI (n.)	DIPENDENTI <i>dato al 3/12/2019</i>	DISOCCUPATI <i>Stock al 31/12/18</i>	DIS/DIP
PESARO	1	139.310	91.311	8	38	9.947	262
FANO	2	138.819	90.599	17	31	9.934	320
URBINO	3	80.757	52.475	29	20	4.773	239
ANCONA	0	229.591	149.760	12	25	20.489	820
SENIGALLIA	0	73.668	47.780	8	25	4.640	186
JESI	0	117.865	76.426	21	25	8.065	323
FABRIANO	0	50.104	32.110	6	14	6.028	431
MACERATA	1	102.684	66.336	11	21	11.650	555
CIVITANOVA	1	124.059	82.304	9	18	13.489	749
TOLENTINO	3	87.435	55.805	35	16	8.443	528
FERMO	3	173.800	114.157	40	21	17.675	842
ASCOLI PICENO	1	96.511	63.322	17	33	10.629	322
SAN BENEDETTO T.	2	110.668	72.814	16	18	11.014	612
TOTALE	17	1.525.271	995.199	229	305	136.776	448

7 – PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Il mutevole quadro normativo che da alcuni anni connota l'ambito dei servizi per il lavoro e delle politiche attive determina, per il sistema pubblico regionale, la necessità di adeguare i modelli organizzativi di erogazione dei servizi, i contenuti degli stessi e, parallelamente, i sistemi informativi per la loro gestione.

7.1. IL SISTEMA INFORMATIVO PER IL LAVORO

A supporto del funzionamento dei servizi per il lavoro, un ruolo fondamentale viene ricoperto da JOBAGENCY (Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche). Installato presso tutti i Centri per l'impiego supporta gli operatori nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi. Attraverso le funzionalità del sistema e dei portali connessi (SIFORM 1 E 2), e complementari (Marlene, Daform e banca dati agenzie per il lavoro accreditate), vengono erogate informazioni e servizi ai cittadini e alle imprese del territorio.

JOBAGENCY è un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato per garantire sicurezza e qualità dei dati, ha caratteri di omogeneità sull'intero territorio regionale e

parametri/funzioni personalizzabili a livello locale per garantire una gestione uniforme ma flessibile dei servizi erogati

In merito alle attività del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario di potenziamento si interviene, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione e sviluppo evolutivo dei programmi informatici e delle piattaforme di servizio. volto a:

Innovare gli interventi di politica attiva del lavoro fondandoli su analisi quali-quantitative costanti del mercato del lavoro;

- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- garantire la cooperazione operativa con MLPS e ANPAL;
- realizzare azioni di monitoraggio delle prestazioni e dei risultati conseguiti. Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;

7.2. LA DOTAZIONE INFORMATICA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Per quello che riguarda il potenziamento dal punto di vista ICT dei Centri per l'impiego della regione, il programma è volto principalmente alla realizzazione dei seguenti obiettivi, ciascuno declinato nelle rispettive sotto-attività:

- **Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica:**
 - collegamento della rete dati in fibra ottica per tutte le sedi dei CPI;
 - potenziamento dei servizi di service desk e acquisizione di nuove postazioni di lavoro desktop e notebook;
 - potenziamento dell'infrastruttura di stampa tramite acquisizione di fotocopiatori multifunzione;
- **Integrazione e potenziamento dell'infrastruttura informativa:**
 - attivazione di politiche volte al consolidamento della sicurezza, all'anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati, nonché relative a pratiche di disaster recovery;
- **Introduzione di tecnologie volte al miglioramento del rapporto del cittadino con la PA e all'ottimizzazione dell'attività lavorativa degli operatori:**
 - introduzione di tecnologie volte alla virtualizzazione del rapporto con l'utenza e allo snellimento dei processi di servizio amministrativo standard (totem) realizzazione, presso le sedi dei CPI, di aule multimediali e informatiche, dedicate all'orientamento professionale.

Gli interventi precedentemente descritti saranno effettuati direttamente dalla P.F. INFORMATICA della Regione Marche che, in particolare, si occuperà direttamente delle infrastrutture connesse alle reti telematiche; inoltre, curerà la sicurezza dei sistemi informativi e svilupperà strumenti per la condivisione da remoto.

8 – BUDGET E PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO STRAORDINARIO

Il Budget relativo al Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Marche per il periodo 2019 – 2021 evidenzia entrate e uscite previste dal piano delle attività aggregando le principali voci di spesa secondo le seguenti categorie: personale; spese per arredi, attrezzature e infrastrutture informatiche; spese per adeguamenti strutturali, riferibili al piano di potenziamento previsto dal D.M.

n.74 del 28/6/2019, in base al quale le entrate per la nostra Regione sono riassunte nel seguente prospetto:

<i>Annualità di riferimento</i>	<i>Entità dell'assegnazione prevista (€)</i>
2019	8.791.515,92
2020	10.645.457,55
2021	5.387.733,57
Totale	24.824.707,04

di cui € 4.695.196,51 già erogati.

Tali somme, in relazione alle specifiche esigenze sopra rappresentate potranno essere investite come sinteticamente descritto nella seguente tabella:

Tab. 11 - Tabella riassuntiva delle spese di potenziamento

Descrizione delle macro voci di spesa	Stima degli stanziamenti previsti (€)			
	2019	2020	2021	Totale
Personale (n. 115 unità nel 2020 e n. 79 unità del 2021)	0,00	4.600.000,00	7.194.638,41	11.794.638,41
Arredi, attrezzature e infrastrutture informatiche	150.000,00	4.500.000,00	3.380.068,63	8.030.068,63
Adeguamento delle strutture		3.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00
Totali	150.000,00	12.100.000,00	12.574.707,04	24.824.707,04

Naturalmente gli investimenti sopra indicati saranno attuati con il dettaglio derivante da un'analisi puntuale delle effettive esigenze, sulla base di specifici progetti definitivi e saranno subordinati alle effettive assegnazioni nazionali.

9- CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo regionali per l'attuazione del programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Marche costituisce un'importante occasione per avviare e mettere in campo interventi che, per il loro rilievo e la sinergia con cui opereranno, porteranno alla costruzione di un rinnovato sistema di servizi per il lavoro.

Il programma prevede infatti l'attuazione di interventi di entità rilevante sulle dimensioni principali del funzionamento dei servizi (risorse professionali, sedi e spese correnti, sistemi informativi) da attuare in maniera sinergica nel prossimo triennio. Con ciò si intende infatti assicurare la crescita, in forma stabile, della base professionale dei servizi, per mezzo di un incremento degli organici e l'attuazione di un vasto programma di formazione e aggiornamento, l'ammodernamento degli edifici che accolgono i CPI e che necessitano di interventi che li rendano più moderni ed accoglienti, in linea con gli standard comunitari, l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche non solo a disposizione degli operatori, ma anche a disposizione del pubblico con particolare attenzione a servizi interattivi. I principali elementi di miglioramento attesi dai CPI riguardano:

- la gestione del rapporto con l'utente nella prospettiva della personalizzazione degli interventi definiti a seguito di un'azione di presa in carico che sia approfondita, fondata su elementi di valutazione professionale oggettiva, attuata con attenzione alla qualità della relazione;
- il servizio di incontro tra la domanda di lavoro, espressa dai soggetti economici, e l'offerta espressa dalle persone, attraverso azioni mirate supportate dalle tecnologie informatiche;
- i servizi per il collocamento dei disabili, dalla presa in carico dei lavoratori fino alla gestione degli accordi con le imprese e i relativi controlli sull'ottemperanza;
- l'attuazione di misure di politica attiva ad alto livello di specializzazione rese fruibili anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti della rete.

In conseguenza dell'attuazione del programma di rafforzamento la persona che non lavora ed è intenzionata ad entrare/rientrare nel mercato del lavoro si trova al centro di un sistema di servizi erogati con procedure chiare, con tempi certi (migliorabili nel tempo) e con indicazioni precise, uniche a livello regionale e applicate in tutti i CPI.

I servizi saranno forniti entro tempi compatibili con le esigenze delle persone, erogati da personale preparato e costantemente aggiornato, resi disponibili in sedi accoglienti e adeguate e attraverso sistemi informativi evoluti, attuati in sinergia con reti territoriali qualificate e orientate a standard definiti dalla pubblica amministrazione.